

- resilienti e sostenibili, grazie all'adozione di tecnologie e processi di produzione innovativi (ad esempio protesi personalizzate, ortesi, ecc.);
- ❖ sistemi avanzati di diagnostica basati anche su tecnologie omiche, anche attraverso lo sviluppo di tecnologie predittive e piattaforme *big data*, *machine learning*;
 - ❖ ambito psicologico-neuroscientifico con sviluppo di nuove strategie, anche tecnologicamente mediate, di potenziamento o mantenimento cognitivo nell'ambito terapeutico, riabilitativo e della gestione del paziente. Ad esempio, lo sviluppo di applicazioni avanzate di telemedicina per effettuare prestazioni quali televisita, telemonitoraggio e teleassistenza, attraverso soluzioni e piattaforme digitali accompagnate a strategie per l'aumento della *digital health literacy* tra operatori e cittadini, l'obiettivo è che ciò favorisca percorsi di integrazione tra ospedale e territori e, quindi, la diffusione di applicazioni digitali e di *IoT* per gli ambienti di vita in un'ottica di monitoraggio dello stato di salute, del decorso di una patologia o del progresso di una terapia in corso;
 - ❖ nuovi metodi di analisi, gestione e utilizzo dei *big data* relativi alle informazioni sanitarie e cliniche, che garantiscano elevati livelli di sicurezza e contribuiscano a migliorare la ricerca, la qualità delle cure e l'efficacia del sistema sanitario con particolare attenzione alla possibilità di utilizzo nell'ambito delle cure e dell'assistenza domiciliari;
 - ❖ CAR-T e terapie avanzate (terapie innovative e avanzate nell'ambito di immunoterapia, terapie cellulari, terapie geniche): fondamentale la Rete di collaborazione tra IRCCS;
 - ❖ nuovi farmaci innovativi di origine biologica o derivati da approcci biomolecolari, per la cura di malattie rare, malattie trasmissibili e non trasmissibili o diffuse, per gli *unmet medical need*;
 - ❖ nuovi modelli e tecnologie innovative per la gestione e lo sviluppo di *clinical trials*, anche tramite simulazioni computazionali personalizzate (*In Silico Trial*), per velocizzare lo sviluppo di dispositivi e terapie innovative;
 - ❖ nuovi modelli di analisi, segmentazione e monitoraggio dell'esperienza dei pazienti, dei loro livelli di *engagement* ed *empowerment* per la partecipazione nel processo di cura, in particolare, nell'ambito della riabilitazione;
 - ❖ sviluppo di tecnologie innovative per la riabilitazione: robotica, mecatronica e neuromodulazione per la riabilitazione motoria e cognitiva (con particolare attenzione allo sviluppo dell'interazione uomo-macchina per favorire approccio collaborativo e massimizzare l'accettazione della tecnologia da parte del paziente. Per l'attuazione delle specifiche progettualità verrà condiviso un programma sperimentale tra diversi enti regionali (DG Welfare, con il supporto di ARIA. POLIS e ACSS e sentite le parti interessate (enti di ricerca e accademici). L'obiettivo cardine di tale programma sarà la creazione di

un laboratorio di ricerca e innovazione funzionale alla implementazione di approcci *Value Based Healthcare/Value Based Procurement* (VBHC/VBP).

6.6. La sanità lombarda e lo sviluppo delle collaborazioni internazionali

La Regione Lombardia collabora da sempre con le istituzioni internazionali e con gli altri paesi europei. Ha sempre contribuito, attraverso principalmente l'AREU alle missioni di aiuto internazionali nei paesi in difficoltà. Tra le ultime missioni umanitarie, a supporto delle organizzazioni italiane e internazionali ricordiamo e più recenti della Turchia, per il terremoto del febbraio 2023, il supporto alla vaccinazione Covid in Sierra Leone nel corso del marzo 2022 e l'assistenza ai profughi dell'Ucraina in modo particolare ai bambini oncologici che sono stati trasportati nelle strutture sanitarie lombarde per le cure. Il ruolo internazionale della Lombardia nell'ambito sanitario ha una rilevanza particolare, visto il suo ruolo fondamentale nella Europa delle regioni e nei rapporti con la commissione Europea.

Le linee principali che si intendono perseguire in ambito internazionale sono:

1. scambi di conoscenze e migliori pratiche: La Regione Lombardia può collaborare con altre regioni o paesi per scambiare conoscenze ed esperienze relative alle pratiche sanitarie, ai sistemi di sanità pubblica e ai protocolli di gestione delle emergenze, all'utilizzo innovativo delle tecnologie;
2. progetti di sviluppo sanitario: La Regione Lombardia vuole contribuire in progetti di sviluppo sanitario in paesi in via di sviluppo, e nei paesi europei contribuendo a migliorare l'accesso alle cure mediche, la formazione del personale sanitario e l'infrastruttura sanitaria;
3. ricerca e collaborazione scientifica: La cooperazione internazionale può anche coinvolgere la collaborazione nella ricerca medica e scientifica, condividendo dati, risultati di studi e partecipando a progetti di ricerca con partner internazionali;
4. risposta a emergenze sanitarie: In situazioni di emergenza sanitaria globale, come epidemie o pandemie, la Regione Lombardia deve collaborare con organizzazioni internazionali e altre regioni per coordinare le risposte e condividere risorse e informazioni;
5. programmi di scambio di studenti e professionisti della sanità: La cooperazione internazionale sanitaria deve programmi di scambio di studenti di medicina, infermieri e altri professionisti della sanità per consentire loro di acquisire esperienza all'estero o contribuendo a formare studenti nei paesi in via di sviluppo incrementando lo scambio di professionalità e di esperienze.

La Lombardia, forte del proprio sistema sanitario che vede la collaborazione tra strutture pubbliche e private, vuole anche incentivare progettualità di attrazione

sanitaria e di supporto sanitario alla attrattività turistica ed economica della regione, assicurando sempre un continuo sviluppo della regione e delle sue potenzialità e cercando soluzioni di sviluppo di interazione tra sanità e aspetti *wellness* e di accoglienza turistica. In questi termini anche lo sviluppo di soluzioni innovative e “disruptive” che coinvolgano tutte le sue eccellenze dal sistema della ricerca, dello sviluppo tecnologico, universitario e professionale per continuare ad essere competitiva a livello internazionale.

